

Pagliani (Pdl). Analogo provvedimento in Comune

“Provincia parte civile nei processi per reati di mafia”

«ALZIAMO fortemente il tiro nei confronti della criminalità organizzata e costituiamo la provincia di Reggio Emilia come parte civile lesa nei processi che riguardano la criminalità organizzata operante nel nostro territorio provinciale». Lo dice il capogruppo del Pdl in Provincia **Giuseppe Pagliani**. «Essendosi finalmente svegliata anche la presidente della Provincia Sonia Masini sui problemi legati all'infiltrazione mafiosa presente sul territorio provinciale reggiano, siamo ora a proporre una determinazione forte dell'ente nel non concedere neppure un passo a chi intende continuare a radicare i tentacoli della criminalità organizzata nel nostro territorio - ha detto -. Come ho già anticipato nella commissione consiliare in Provincia dove era presente il presidente della Camera di Commercio Enrico Bini sono ad impegnare l'ente provinciale a costituirsi parte civile nei processi svolti nel Tribunale di Reggio Emilia o in quelli limitrofi che vedono coinvolta la criminalità organizzata operante nel

nostro territorio provinciale. Questo è un segnale fondamentale da dare a tutti i cittadini reggiani che devono essere esclusi da qualsiasi contesto criminoso che vede compiere da reati di usura, al pagamento del "pizzo", al commercio di droga, peraltro molto presente sul nostro territorio provinciale, al commercio di armi, alle rapine, sino allo sfruttamento della prostituzione.

Analogo provvedimento è stato discusso anche in Comune. L'interpellanza sull'incendio di 2 auto a Codemondo ha avuto esito positivo, con l'Assessore Corradini concorde nel gesto politico di costituirsi Parte Civile contro gli attentatori. Per i beni confiscati il Comune aderirà ad "Avviso Pubblico". L'incendio che fu precursore di quello di via Caliceti, con alcune inquietanti coincidenze e similitudini, è stato oggetto dell'interpellanza di Reggio 5 Stelle Beppegrillo. it, che ha proposto la costituzione del Comune come parte civile negli attentati che si rivelassero oggetto di processi per malavita organizzata.
